



Il presidente del Consiglio mondiale ebraico

Veglia per l'Olocausto Unificazione tedesca, il cancelliere dà garanzie al congresso ebraico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN. Una veglia «contro l'oblio» nella villa sul Wannsee, il luogo dove nel gennaio del 1942 i capi del regime nazista misero a punto la «soluzione finale», la definitiva liquidazione fisica degli ebrei. È stato il momento più intenso del congresso mondiale ebraico che, dopo tre giorni di lavori, si è concluso ieri a Berlino, nel 45° anniversario della sconfitta del Terzo Reich di Hitler. Non tutti i congressisti se la sono sentita di partecipare alla veglia, nella villa sul lago, immersa nella quiete della periferia berlinese ma evocatrice di memorie intollerabili. A quanti erano presenti, il segretario del consiglio centrale degli ebrei di Germania Micha Guttman ha letto un messaggio di Elie Wiesel, il «cronista dell'Olocausto» insignito del premio Nobel per la pace. «I tedeschi - diceva tra l'altro il messaggio - avrebbero voluto cancellare dalla storia gli ebrei e il loro ricordo, ma per gli ebrei «la memoria è stata più forte dei loro oppositori... Il nostro passato è eredità per il futuro».

Alle urne a Est e Ovest: il cancelliere cambia idea ed è disponibile a rinviare le federali nella Rfg

Kohl accelera dopo il voto a Est A gennaio elezioni pantedesche?

Sarà il 13 gennaio dell'anno prossimo la data magica dell'unità tedesca? A Bonn sembra rafforzarsi la tendenza a rinviare le elezioni federali convocate per il 2 dicembre perché possano tenersi, nella seconda domenica del '91, le prime elezioni pantedesche. Ma tutto dipende dalla soluzione dei contrasti sulla dimensione sociale dell'unificazione e dal negoziato internazionale.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BONN. «Siamo pronti a prendere in esame la possibilità di una data il più possibile vicina: una dichiarazione del segretario generale della Cdu, Volker Ruehe, e il partito del cancelliere Kohl ha cambiato linea. Fino a poche ore prima l'ipotesi di un rinvio delle elezioni federali, indette per il 2 dicembre '90, e della convocazione di elezioni pantedesche a breve termine non era per niente nei piani della Cancelleria e nel governo solo i liberali la sostenevano. Il calendario di Kohl era un altro: voto per il Bundestag alla data prevista ed elezioni pantedesche per l'autunno del '91».



Il cancelliere tedesco Kohl

Il cancelliere tedesco Kohl. I suoi aspetti «intertedeschi» dell'unificazione possono essere separati da quelli «internazionali» - ipotesi fatta balenare da Shevardnadze sabato scorso a Bonn - è stata ieri respinta da Kohl. I problemi relativi alla collocazione politico-militare della Germania Unita devono essere risolti prima della fondazione del nuovo stato tedesco. Questa la risposta del cancelliere al ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che sabato aveva proposto di rinviare la definizione degli aspetti internazionali dell'unificazione e di consentire un «periodo di transizione» durante il quale le quattro potenze vincitrici potranno mantenere alcuni diritti acquisiti alla fine della guerra anche dopo la creazione del nuovo stato tedesco. Ed è certamente improbabile che il problema della collocazione o meno del futuro Stato tedesco nella Nato, e a quali eventuali condizioni, possa essere risolto prima di parecchi mesi.

Intifada trentesimo mese Sciopero nei territori No del Likud a una nuova «grande coalizione»

Il Likud respinge le proposte per una riedizione della maggioranza «di unità nazionale», forte della decisione del partito ortodosso Shas di appoggiare un governo «ristretto» di destra. Difficoltà in casa laburista, dove continua il conflitto fra Peres e Rabin. Sciopero generale nei territori occupati, dove la «intifada» è entrata nel suo trentesimo mese. Ancora vittime palestinesi, sparatoria a Nablus.

GIANCARLO LANNUTTI

Il Likud ha detto no, sia all'«operato contraddittorio» avanzato dai laburisti, sia alla formale proposta fatta lunedì sera dal Partito nazionale religioso: non ci sarà una riedizione della «unità nazionale», Shamir punta alla formazione di un governo di destra, a maggioranza ristretta. Naturalmente con questo non è detta l'ultima parola, il leader del Likud mantiene ampi margini di manovra e potrebbe semplicemente puntare a mettere i laburisti alle corde per poi accettare le sue condizioni. Ma queste sono ipotesi del poi. Per ora i fonti del Likud prevedono un'ad ritira che Shamir possa presentare il suo governo all'inizio della prossima settimana, vale a dire entro la scadenza dei primi ventun giorni di mandato.

Il ministro italiano a Berlino, domani a Bucarest «Così dovrà cambiare la Nato» De Maizière incontra De Michelis

LUCIANO FONTANA
ROMA. Quanto dovrà cambiare la Nato per rendere possibile un via libera da Mosca ad una Germania unita collocata nell'alleanza occidentale? I nuovi dirigenti della Rdt hanno chiesto ai loro colleghi di Bonn, degli Stati Uniti, di Francia e Germania modifiche di grande rilievo: rinuncia alle armi nucleari in Europa, abbandono della dottrina della «risposta flessibile», del «primo colpo nucleare» e della «difesa avanzata». Una trasformazione che cambierebbe il volto della Nato da alleanza militare in alleanza politica. Questi punti, insieme ai passi per l'ingresso della Rdt nella Cee, saranno al centro dei colloqui che questa mattina il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis avrà a Berlino con il primo ministro tedesco orientale, Lothar De Maizière.

Ritunione in Canada dei ministri della Difesa della Nato

«Non rinunciamo al nucleare in Europa» L'Alleanza ritocca le sue «dottrine»

I ministri della Difesa della Nato si incontrano in Canada per mettere a punto la strategia nucleare dell'Alleanza. Dopo l'annuncio di Bush sulla rinuncia all'ammodernamento dei Lance, i responsabili della Nato non sembrano però voler marciare in direzione della denuclearizzazione dell'Europa. Anzi si attende una riaffermazione della necessità dell' deterrenza nucleare e il via libera ai più temibili missili Tasm.

La visita a Berlino di De Michelis servirà anche a discutere le condizioni per l'ingresso della Rdt (una volta che le due Germanie si unificaranno) nella Comunità europea.

La visita a Berlino di De Michelis servirà anche a discutere le condizioni per l'ingresso della Rdt (una volta che le due Germanie si unificaranno) nella Comunità europea. A Bruxelles è stato preparato un piano in tre tappe che segneranno l'integrazione successiva dei tedeschi orientali nella Comunità. E la presidenza italiana della Cee dovrà gestire proprio la fase d'avvio. Le difficoltà non sono di poco conto. Si tratta di risolvere un groviglio di differenze economiche e legislative. E soprattutto di quantificare bene i costi per evitare che l'ingresso della Rdt comporti un prezzo troppo pesante per gli altri paesi, nonostante le assicurazioni date dal cancelliere Kohl sulla volontà di Bonn di finanziare tutto il processo. Nell'agenda dei colloqui De Michelis-De Maizière c'è anche un accordo per l'abolizione dei visti, di durata fi-

Benché le discussioni siano solo all'inizio, da questa che è una delle normali riunioni semestrali del «gruppo di pianificazione» nucleare (Npg) della Nato si attende la formalizzazione e della rinuncia all'ammodernamento dei «Lance» fra, secondo le anticipazioni, nessuna novità di grande rilievo: si dice infatti che i ministri sottoscriveranno un'affermazione di principio contraria al totale disarmo nucleare e della futura Germania unita. Discussioni preliminari dovrebbero

inoltre essere avviate sulla possibilità di sostituire interamente o parzialmente gli attuali sistemi nucleari basati a terra con armi aerotrasportate ancora più temibili. Messì di fronte ai rivoluzionari mutamenti politici nell'Europa dell'Est, a costrizioni di bilancio e alle controversie suscitate, soprattutto a Bonn, dal loro programma di sostituire con mezzi più moderni i missili «Lance» e gli attuali proiettili nucleari per artiglieria - dislocati quasi interamente in Germania e in grado quindi solo di colpire nemici che non ci sono più - gli Stati Uniti hanno fatto nei giorni scorsi marcia indietro. Si sono anche detti per la prima volta disposti ad aprire in autunno con l'Urss trattative che potrebbero portare alla totale eliminazione delle Snf terrestri. Una nuova «opzione zero» nucleare dopo quella già concordata con l'Urss per l'eliminazione degli euromissili a media gittata che il segretario della Nato Manfred Woerner si è subito affrettato a smentire. Ma la strada del «rispetto sembra portare proprio in quella direzione. Toccherà quindi prima ai ministri della Difesa dell'Npg e poi ai capi di governo al prossimo vertice fissare le direttrici dell'Alleanza per i mesi futuri. L'offerta di trattativa sui missili corti rischia però di naufragare per la volontà Usa di mettere in cantiere i missili aerotrasportati «Tasm», che gli Stati Uniti vorrebbero avere operativi per il 1995 e che, a differenza delle attuali Snf, potranno raggiungere obiettivi anche in territorio sovietico e non solo nei paesi dell'Europa orientale. Se approvati dai paesi eu-

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons for different regions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA. L'Italia è compresa entro una distribuzione di pressioni molto velleate con valori leggermenti superiori alla media. Permane nelle masse d'aria in circolazione una certa instabilità che nei prossimi giorni verrà accentuata dall'arrivo di due perturbazioni: la prima proveniente dall'Europa nord-occidentale, la seconda proveniente dall'Africa settentrionale. TEMPO PREVISTO. Sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Lungo la fascia alpina e le località prealpine si potranno avere durante il corso della giornata addensamenti nuvolosi prevalentemente a sviluppo verticale. Parzialmente riguarda le regioni meridionali condizioni di instabilità caratterizzate dalla presenza di formazioni nuvolose irregolari che a tratti possono intensificarsi e dar luogo a qualche fenomeno temporalesco. In leggero aumento la temperatura specie al Nord e al Centro. VENTI. Deboli o calmi di vento. MARI. Generalmente calmi tutti i mari italiani. DOMANI. Graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad irradiazione dalle Alpi occidentali, il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. La nuvolosità sarà associata a piogge anche di tipo temporalesco. I fenomeni si estenderanno gradualmente verso il settore nord-orientale. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

TEMPERATURE IN ITALIA. Boiano 9 28, Verona 8 26, Trieste 13 21, Venezia 10 23, Milano 11 24, Torino 11 24, Cuneo 14 21, Genova 13 21, Bologna 10 26, Firenze 11 25, Pisa 9 21, Ancona 7 23, Perugia 9 21, Pescara 6 22. TEMPERATURE ALL'ESTERO. Amsterdam 7 18, Atene 11 26, Berlino 12 27, Bruxelles 11 23, Copenhagen 2 20, Ginevra 9 20, Helsinki 2 12, Lisbona 14 24, Londra 11 19, Madrid 8 24, Mosca 7 22, New York 10 21, Parigi 14 25, Stoccolma 10 25, Varsavia 8 26, Vienna 10 21.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Non tutti ogni ora o sommati ogni mezz'ora dalle 6.20 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7: Rassegna stampa, 8.10 Commenti alle amministrative, 8.20 Liberi, a cura dello Sp-Cpi, 8.30 Il nostro 24 per cento, studio Pier-Fassino, 10. Leghe e altre novità, 11. L'agenzia del 6 maggio, Partecipano Pier-Giorgio Liverani, Tito Corbelli, G.C. Boselli, Stefania Maroni, Barbara Palombelli, 11. Fila diretto con Gavino Angius, 15. Italia radio musica, 17.30 Il mondo su giornali esteri. TELEFONI 06/6791412 - 06/6796133. FREQUENZE in MHz: Alessandria 90.950, Ancona 105.200, Arezzo 99.800, A. Piceno 95.000 / 95.250, Bari 80.000, Belluno 101.550, Bergamo 91.700, Biella 106.600, Bologna 94.500 / 94.750 / 81.500, Campobasso 99.000 / 103.000, Catania 105.250, Catanzaro 105.300 / 108.000, Chieti 126.300, Como 87.600 / 87.750 / 96.700, Cremona 90.950, Firenze 105.800, Ferrara 105.700, Fiume 104.700 / Foggia 94.600 / Forlì 107.100, Frosinone 103.550, Genova 88.550, Grosseto 95.500 / 104.800, Imola 107.100, Imperia 88.200, Isernia 100.500, L'Aquila 99.400, La Spezia 102.550 / 105.300, Latina 97.600, Lecce 87.900, Livorno 106.800 / 102.500, Lucca 100.800, Macerata 105.500 / 102.200, M. Carrara 105.700 / 102.550, Milano 91.000, Modena 94.300, Montecatone 92.100, Napoli 88.000, Novara 91.350, Padova 107.750, Parma 92.000, Pavia 90.950, Palermo 107.750, Perugia 100.700 / 98.900 / 102.100, Potenza 106.900 / 107.200, Pistoia 96.200, Pescara 130.300, Pisa 105.800, Pistoia 104.750, Ravenna 107.100, R. Calabria 89.050, R. Emilia 96.200 / 97.000, Roma 94.800 / 97.000 / 135.550, Rovigo 96.850, Rieti 102.200, Salerno 102.850 / 103.800, Savona 92.500, Sora 94.900 / 95.000, Terni 105.300, Teramo 107.600, Torino 104.000, Trento 103.000 / 103.300, Trieste 103.250 / 135.250, Udine 96.900, Valdagno 99.800, Varese 96.400, Vercelli 105.600, Vicenza 97.050.

PUnità Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 295.000, Semestrale L. 150.000, 7 numeri L. 260.000, 6 numeri L. 132.000. Estero: Annuo L. 592.000, Semestrale L. 298.000, 7 numeri L. 508.000, 6 numeri L. 255.000. Per abbonamenti versamento sul c/c n. 23972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni degli Uffici Economici L. 1.750. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 39 x 40) Commerciale fennale L. 312.000, Commerciale sabato L. 374.000, Commerciale festivo L. 468.000, Finestrella 1* pagina fennale L. 2.613.000, Finestrella 1* pagina sabato L. 3.136.000, Finestrella 1* pagina festiva L. 3.373.000, Manchette di testata L. 1.500.000, Redazionali L. 550.000. Finanz. Locali, Concess. - Aste Appalti Fernali L. 452.000 - Festival L. 557.000, A parola: Necrologie-part. Luto L. 3.000, Economici L. 1.750. Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 31, Torino, tel. 011/ 57531, SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131, via Fulvio Testi 75, Milano, tel. 02/63131, Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Pelaghi 5, Roma.